

I dati delle Finanze

La fattura elettronica fa calare l'evasione

■ Gli effetti della fattura elettronica, introdotta nel 2019, e dello split payment, introdotto nel 2015 e poi esteso nel 2017, stanno favorendo la riemersione di valore aggiunto prima sottratto al fisco. È quanto emerge dalla Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione e contributiva allegata alla Nadev. La Relazione evidenzia come secondo le stime, ancora provvisorie, nel 2019, il valore provvisorio del tax gap complessivo, derivante dalla somma dei gap calcolati per le singole imposte ammonta a 80,4 miliardi, in riduzione rispetto al valore stimato per il 2018, a sua volta pari a 85,3 miliardi. Questa riduzione «appare ascrivibile quasi esclusivamente all'ulteriore calo del gap dell'Iva, sia in termini assoluti sia in termini relativi». Se queste prime stime verranno confermate, per la prima volta la serie storica della propensione al gap dell'Iva si ridurrebbe sotto la soglia "simbolica" del 20 per cento e il tax gap fiscale e contributivo potrebbe scendere sotto i 100 miliardi.

